



Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza

D.U.V.R.I.

Capitolato Speciale d'Appalto per l'affidamento in convenzione del Servizio di Trasporto Sanitario di Emergenza-Urgenza 118 dell'ASL Salerno

**Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione**

f.to Aristide Tortora



INDICE

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	3
2 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA	3
3 Stima dei costi della sicurezza	3
4 Clausole contrattuali in materia di sicurezza	5
4.1 Norme Antinfortunistiche	5
4.2 Prescrizioni	5
4.3 Coordinatore della ditta appaltatrice	5
4.4 Sospensione dei Lavori	5
5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI	5
6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO	6
6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08	6
7 DATI RELATIVI ALLE IMPRESE	7
8 Descrizione DELL'APPALTO	8
8.1 Oggetto	8
8.2 Personale impiegato	11
8.3 Attrezzature richieste	12
8.4 Orario di svolgimento del servizio	14
9 Luoghi di lavoro oggetti dell'appalto	14
10 INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	14
10.1 RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO	14
10.2 SOSTANZE PERICOLOSE	14
10.3 RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI	15
10.4 RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI	15
10.5 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	15
10.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI	15
10.7 MICROCLIMA E VENTILAZIONE	15
10.8 RUMORE	16
10.9 VIBRAZIONI	16
10.10 ATMOSFERE ESPLOSIVE	16
10.11 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	16
10.12 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE	16
10.13 CIRCOLAZIONE INTERNA	16
10.14 CANTIERI TEMPORANEI	17
10.15 LAVORI IN QUOTA	18
10.16 INFORTUNI	Errore. Il segnalibro non è definito.
10.17 RISCHI DI INVESTIMENTO, CADUTA E URTO NEI PERCORSI DI ACCESSO ALLE AREE DI SCARICO/CARICO E LAVORO	18
10.18 USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO	18
10.19 INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI	18
11 PREVENZIONE INCENDI	18
11.1 procedure per i casi di emergenza	19
12 DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA	20
13 Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di Cooperazione	22
13.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore	22
14 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE	23
15 Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento	24
16 Verbale iniziale di cooperazione e coordinamento	25
17 CONCLUSIONI	27



1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Scopo del presente documento è fornire indicazioni relative all'analisi e alla valutazione, secondo i disposti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ai fini della salute e sicurezza sul lavoro, dei rischi di interferenza derivanti dai lavori da affidare all'impresa appaltatrice e alle misure adottate per eliminare le interferenze all'interno dei locali della ASL SALERNO adibiti al servizio di Call Center CUP.

Con il presente **documento unico di valutazione di tutti i rischi da interferenza** vengono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ASL SALERNO, stazione appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

2 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

3 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "nei singoli contratti di , di appalto, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile,



devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Al momento, le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili alle sole azioni organizzative e procedurali che danno luogo ai seguenti costi massimi per la sicurezza. Poiché l'appalto è diviso in lotti si espone anche la suddivisione per il relativo frazionamento.

DESCRIZIONE	num	unitario	costo
Preparazione e partecipazione alla riunione preliminare di coordinamento divisi in parti uguali per ogni azienda partecipante	1	€ 300,00	€ 300,00
Predisposizione segnaletica di sicurezza con dicitura dell'attività in corso agli accessi principali delle postazioni come appresso specificato (come distinta seguente)	55	€ 10,00	€ 550,00
<i>lotto 1: postazioni</i>	5	€ 10,00	€ 50,00
<i>lotto 2: postazioni</i>	5	€ 10,00	€ 50,00
<i>lotto 3: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 4: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 5: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 6: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 7: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 8: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 9: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 10: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 11: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 12: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 13: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 14: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 15: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
Predisposizione della segnaletica generica di sicurezza con avvisi di rischi interferenti	55	€ 10,00	€ 550,00
<i>lotto 1: postazioni</i>	5	€ 10,00	€ 50,00
<i>lotto 2: postazioni</i>	5	€ 10,00	€ 50,00
<i>lotto 3: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 4: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 5: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 6: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 7: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 8: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 9: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 10: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 11: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 12: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
<i>lotto 13: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 14: postazioni</i>	3	€ 10,00	€ 30,00
<i>lotto 15: postazioni</i>	4	€ 10,00	€ 40,00
Formazione specifica al personale per illustrazione DUVRI per ogni corso	15	€ 100,00	€ 1500,00
totale arrotondato			€ 2.900,00

Gli € 2.900,00 (annui) della tabella di cui sopra risultano già compresi nella cifra complessiva dell'offerta economica per massimo rimborso annuo di € 18.731.200,00. Detti oneri della sicurezza da rischi interferenziali, non ribassabili in sede di gara, saranno riconosciuti alle imprese coinvolte nell'appalto solo mediante l'effettiva dimostrazione dell'avvenuta spesa.



4 CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

4.1 Norme Antinfortunistiche

Tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.) e in particolare alle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc.. Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione. Dovranno essere rispettate correttamente le indicazioni delle norme e/o dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

4.2 Prescrizioni

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

4.3 Coordinatore della ditta appaltatrice

Nell'organico dell'Appaltatore deve esserci una persona incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con il Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatore della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, con compiti di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08, nella logica della cooperazione e del coordinamento.

4.4 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'ASL SALERNO, all'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

<i>PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):</i>	
<i>Committente - Datore di Lavoro</i>	
Data	firma.....
<i>SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):</i>	
<i>Committente - Datore di Lavoro</i>	
Data	firma.....
<i>Datore di lavoro dell'impresa</i>	



Data	firma.....
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	
Data	firma.....

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI

Numero revisione	Data revisione	Descrizione delle modifiche
0	18 Febbraio 2020	emissione per gara d'appalto

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev. XX).

6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE Ragione sociale	Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via	Nizza 146
CAP – Città	84123 SALERNO
Tel.:	089/693612
Datore di lavoro	Dr. Mario Iervolino
Natura dell'appalto	Appalto per l'affidamento in convenzione del Servizio di Trasporto Sanitario di Emergenza-Urgenza 118 dell'ASL Salerno

6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dr. Mario Iervolino
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
ASL Salerno	Dr. Aristide Tortora
Medico Competente Coordinatore	
ASL Salerno	Dr. Aristide Tortora
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
ASL Salerno	RSU=RLS (coordinatore RSU = coordinatore RLS)



7 DATI RELATIVI ALLE IMPRESE

IMPRESA AFFIDATARIA, Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)		
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)		

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti		M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	18.731.200,00
Data inizio lavori	presumibilmente 01/06/2020
Durata	mesi con opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi

IMPRESA SUBAPPALTATRICE, Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	



N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Dirigenti (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)		
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)		

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti		M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

8 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

8.1 Oggetto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio in convenzione del Servizio di Trasporto Sanitario di Emergenza-Urgenza 118 dell'ASL Salerno. La gara è suddivisa in lotti (postazioni) dettagliati nell'allegato 1 del Capitolato.

L'Azienda Sanitaria Locale Salerno, viste le vigenti normative relative al terzo settore, intende individuare soggetti operanti nel settore del volontariato per il trasporto infermi, disposti per anni 2 (due), rinnovabile per un ulteriore anno, a svolgere il servizio nel SIRES 118. Per cui bandisce una selezione rivolta, alle Associazioni di Volontariato e alla Croce Rossa Italiana in tutte le sue forme giuridiche ed estensioni territoriali, per l'affidamento in convenzione del servizio trasporto infermi SIRES 118 delle postazioni divise in lotti, per ambulanze, auto mediche, e per la gestione del potenziamento estivo dettagliate nella tabella di cui all'allegato 1. Ad ogni partecipante verrà assegnato un unico lotto.


Tabella 1: Sintesi dei lotti

	AMBULANZA CON AUTISTA E INFERMIERE (incluso trasporto secondario)	AUTO MEDICA CON INFERMIERE	AMBULANZA CON AUTISTA	POTENZIAMENTO ESTIVO AMBULANZA CON AUTISTA E INFERMIERE
lotto 1 €1.500.000	ANGRI			
	NOCERA INFERIORE			
	SCAFATI			
	SCAFATI2			
	SAN MARZANO			
lotto 2 €1.500.000	SARNO			
	NOCERA SUPERIORE			
	PAGANI TRASPORTO SECONDARIO			
	CAVA			
	PAGANI			
lotto 3 €1.128.000	MERCATO SS	FISCIANO		
	BARONISSI			
	SIANO			
lotto 4 €1.128.000	SALERNO 1	SALERNO		
	SALERNO 2			
	SALERNO 3			
lotto 5 €1.128.000	SALERNO 4	SALERNO		
	SALERNO 5			
	VIETRI			
lotto 6 €1.075.000	MAIORI			POSITANO
	AMAFI			CETARA
	POSITANO			MAIORI IDROAMBULANZA
lotto 7 €975.000	EBOLI			PONTECAGNANO
	PONTECAGNANO			
	EBOLI TRASPORTO SECONDARIO			
lotto 8 €1.200.000	BELLIZZI			
	ACERNO			
	BATTIPAGLIA			
	GIFFONI VP			
lotto 9 €1.200.000	OLIVETO			
	BUCCINO			
	SERRE			
	CAMPAGNA			



	AMBULANZA CON AUTISTA E INFERMIERE (incluso trasporto secondario)	AUTO MEDICA CON INFERMIERE	AMBULANZA CON AUTISTA	POTENZIAMENTO ESTIVO AMBULANZA CON AUTISTA E INFERMIERE
lotto 10 €1.428.000	AGROPOLI1	AGROPOLI		
	AGROPOLI2			
	CAPACCIO1			
	CAPACCIO2			
lotto 11 €1.350.000	S.MARIA DI CASTELLABATE			S.MARIA DI CASTELLABATE POTENZIAMENTO
	BELLOSGUARDO			CAPACCIO POTENZIAMENTO
	ROCCADASPIDE			
	PIAGGINE			
lotto 12 €1.350.000	OMIGNANO			ACCIAROLI POTENZIAMENTO
	VALLO DELLA LUCANIA1			CASALVELINO POTENZIAMENTO
	VALLO DELLA LUCANIA2			
	GIOI			
lotto 13 €1.256.400	PALINURO		ASCEA	PISCIOTTA POTENZIAMENTO
	CAMEROTA			PALINURO POTENZIAMENTO
	MONTANO ANTILIA			
lotto 14 €1.106.400	SAPRI		POLICASTRO	
	CASALETTO SPARTANO			
	SANZA			
lotto 15 €1.406.400	S.ARSENIO		TEGGIANO	
	SALA CONSILINA			
	PADULA			
	POLLA TRASPORTO SECONDARIO			
TOTALE RIMBORSI MASSIMI ANNUI		€18.731.200,00		



L'ASL si riserva la possibilità di attivare servizi straordinari con impegno contestuale di un'ulteriore ambulanza, dotata di autista e infermiere da compensare forfettariamente con una tariffa oraria calcolata sulla base del prezzo di aggiudicazione.

8.2 Personale impiegato

Il personale richiesto indicato nei singoli lotti i cui requisiti sono specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Caratteristiche professionali:

INFERMIERE: dovrà essere iscritto all'Albo Professionale Infermieri, ed aver frequentato e superato specifici corsi attinenti il soccorso sanitario (almeno un corso BLS-D soccorso di base alle funzioni vitali ed un corso traumatologico di base extra ospedaliero) organizzati da strutture pubbliche e/o private che operano in formazione secondo le linee guida internazionali riconosciute, nonché accreditate secondo la normativa vigente della regione Campania, dovrà possedere almeno due anni di esperienza nello SIREs 118 o un anno in pronto soccorso o in area critica, l'esperienza in area critica è espressamente richiesta per il personale che sarà impiegato su mezzi con rianimatore a bordo.

AUTISTA SOCCORRITORE: dovrà essere in possesso di patente di categoria e di valido attestato di BLS-D esecutore rilasciato da strutture pubbliche e/o private che operano in formazione secondo le linee guida internazionali riconosciute, nonché accreditato secondo la normativa vigente della regione Campania.

Relativamente al solo personale operante sull'idroambulanza:

COMANDANTE SOCCORRITORE; fornito di patente di categoria e certificazione BLS-D esecutore ai sensi della DGRC n. 477/2004. Il comandante è responsabile e titolare della condotta di guida e dell'itinerario dall'uscita del mezzo in prosieguo.

MEDICO: dovrà, essere in possesso di attestato regionale di emergenza o certificato di specializzazione equipollente.

INFERMIERE: dovrà essere iscritto all'Albo Professionale Infermieri ed aver frequentato e superato specifici corsi attinenti il soccorso sanitario (almeno un corso BLS-D soccorso di base alle funzioni vitali ed un corso traumatologico di base extraospedaliero) organizzati da strutture pubbliche e/o private che operano in formazione secondo le linee guida internazionali riconosciute, nonché accreditato secondo la normativa vigente della regione Campania.

SOCCORRITORE: addestrato al recupero in acqua.

Tutti gli operatori dell'idroambulanza dovranno essere in grado di:

- riconoscere e valutare i rischi presenti negli ambienti acquatici;
- nuotare agevolmente;
- soccorrere il pericolante, con l'utilizzo di idonei OPI, ausili di soccorso e rispettando le regole comportamentali;
- effettuare operazioni di soccorso a pericolante operando da terra, da natante o entrando in acqua;

Il personale volontario dovrà essere obbligatoriamente iscritto negli elenchi dell'Associazione di volontariato partecipante.

Il personale dovrà possedere i requisiti indicati, e sostituito previa comunicazione alla COT118. L'ASL si riserva, in ogni caso di valutarne la competenza anche previa valutazione delle effettive competenze e rispondenza alle caratteristiche richieste.

Il personale tutto dovrà essere munito di patente di guida almeno di categoria B, e a tutto personale potrà essere richiesto, in caso di necessità, di procedere alla guida anche di veicoli di proprietà o in gestione all'Azienda o di altre Associazioni.

La gestione retributiva, fiscale, previdenziale ed assicurativa del personale impiegato nel servizio, nel pieno rispetto delle normative vigenti, resta a totale carico dell'Associazione.

L'effettuazione del servizio da parte del personale utilizzato non può in nessun caso prefigurare alcun tipo di rapporto di lavoro o di impiego con la ASL SALERNO né può costituire presupposto ad alcun titolo.

Il personale dovrà seguire le norme di comportamento, le linee guida e le procedure emanate dalla COT118.

Il personale non dovrà utilizzare dispositivi acustici e lampeggianti di emergenza al di fuori dei casi previsti dal Decreto MIT del 05.10.2009 e secondo le modalità previste nel medesimo decreto;

Il personale dovrà presentarsi in servizio con divisa da lavoro e in modo non decoroso ed antigienico

Il personale non potrà allontanarsi dalla postazione se non motivatamente e previo allertamento della COT118;

Compito dell'equipaggio dei mezzi di soccorso è:



- espletare il soccorso territoriale 118 sotto la completa gestione operativa della COT118;
- collaborare, laddove il mezzo stazioni in postazione presso un presidio ospedaliero o un PSAUT, quando inoperoso, nella gestione dell'attività sanitaria ivi svoltasi, secondo le disposizioni della COT118;
- adempiere a tutte le competenze dovute alla figura professionale svolta {autista, infermiere};
- garantire il puntuale adempimento degli atti amministrativi richiesti;

Il personale che opererà all'interno dei plessi dell'ASL dovrà uniformarsi a tutte le norme di carattere generale e speciale ufficialmente stabilite dalla stessa, ovvero a quelle appositamente emanate a carico del personale dell'Associazione convenzionata.

L'Associazione convenzionata, in sede di esecuzione, dovrà avvalersi di personale opportunamente qualificato e/o specializzato, della cui condotta è ritenuta responsabile in caso di danni, ritardi, errori e/o omissioni.

In particolare l'Associazione convenzionata dovrà destinare per l'esecuzione del servizio operatori in possesso, relativamente ai singoli compiti ed alle diverse professionalità, di specifici requisiti professionali.

Pertanto il personale impiegato dovrà, nel corso del servizio:

- mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile nel rispetto dei normali canoni di correttezza e buona educazione;
- essere fidato, di provata moralità e di piena soddisfazione per L'ASL Salerno;
- non percepire a nessun titolo, alcun compenso dagli assistiti o da loro famigliari;
- essere inferiore alla massima età pensionabile;
- avere la piena idoneità fisica a svolgere il servizio in parola;
- non essere in conflitto di interessi con l'ASL Salerno;

L'ASL si riserva di verificare mediante valutazioni sia teoriche che pratiche il livello di preparazione del personale, che dovrà in ogni caso essere sempre di pieno gradimento, e potrà richiederne eventualmente la sua sostituzione.

Il personale opera sotto l'esclusiva responsabilità dell'Associazione Convenzionata, anche nei confronti dei terzi. La sorveglianza da parte dell'ASL SALERNO, non esonera le responsabilità del prestatore per quanto riguarda l'esatto adempimento del servizio, né la responsabilità per danni a cose o persone.

Il convenzionato dovrà impiegare personale di sicura moralità, il quale sarà tenuto a rispettare le consuete norme di educazione che definiscono i criteri di comportamento civile e di correttezza sul lavoro nell'ambito ospedaliero ed extraospedaliero, nonché ad osservare diligentemente tutte le norme e le disposizioni generali e disciplinari in vigore e opererà.

E' severamente vietato a tutti gli operatori il consumo sia di alcolici (in qualunque quantità), sia di qualsivoglia sostanza che possa alterare la vigilanza, il riscontro anche occasionale, in qualunque operatore di tale consumo, costituirà grave violazione contrattuale da parte dell'Associazione Convenzionata e costituire causa di rescissione del rapporto di convenzione.

Gli operatori impiegati devono essere dotati di idonee capacità e fisicamente adatti allo svolgimento del servizio, nel rispetto delle specifiche norme vigenti. L'Associazione sottoporrà a proprie spese il personale addetto al servizio anche se volontario, a tutti i controlli medici e sanitari prescritti dalla normativa vigente. L'Associazione convenzionata dovrà dimostrare la piena aderenza a tutti gli aspetti relativi alla prevenzione sui luoghi di lavoro, in particolare a quanto prescritto nel DL 81/08 e nella Direttiva Europea CE 89/391. L'Associazione convenzionata si impegna a fornire al proprio personale appositi dispositivi di protezione individuale, conformemente alla normativa vigente, relativamente a: protezione dal rischio chimico e biologico, visibilità del personale durante gli interventi di soccorso su strada; ausilio durante la movimentazione dei pazienti, calzature antinfortuno, e tutto quant'altro venga prescritto dalla normativa vigente in merito alla prevenzione degli infortuni.

Attrezzature richieste

I requisiti delle attrezzature richieste sono specificati nell'allegato 2 del Capitolato Speciale d'Appalto.



18. Caratteristiche dei mezzi

- 15.1. Il servizio dovrà essere effettuato con mezzi idonei e rispondenti alla vigente normativa per il Soccorso Avanzato.
- 15.2. Gli automezzi offerti dovranno avere un'anzianità (calcolata dall'immatricolazione) non superiore ai 5 (cinque) anni, e non dovranno superare un chilometraggio di 150.000 Km, i mezzi che durante il servizio supereranno anche uno dei criteri di ammissibilità dovranno essere sostituiti con mezzi analoghi a quelli operanti (o con caratteristiche migliorative), previa verifica della conformità al presente capitolato, pena la decadenza immediata dal rapporto di convenzione.
- 15.3. Gli automezzi dovranno stazionare nelle sedi di assegnazione, essere disponibili per tutto l'arco delle 24 ore e per 365 giorni l'anno (escluso il potenziamento estivo), con percorrenza illimitata, essere mantenuti in condizioni di perfetta efficienza, effettuando tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di pulizia e sanificazione, e dovranno essere muniti di libretto di registrazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuata.
- 15.4. Analogamente dovrà essere garantita la manutenzione e la gestione secondo la manualistica ufficiale di uso e manutenzione, di tutte le attrezzature in dotazione ai mezzi.
- 15.5. E' obbligatoria la disponibilità entro il tempo massimo di un'ora di un mezzo sostitutivo, con analoghe caratteristiche, al fine di garantire la continuità del servizio in caso di improvvisi e programmati fermi tecnici.
- 15.6. Le attrezzature presenti sul mezzo potranno essere sostituite soltanto con attrezzature equivalenti per caratteristiche tecniche.
- 15.7. Per omogeneizzare l'attività di soccorso o in seguito a disposizioni regionali, l'automezzo dovrà inoltre, obbligatoriamente ospitare a bordo, qualsiasi ulteriore dispositivo che la Regione Campania, la Centrale Operativa 118 dell'ASL Salerno o l'ASL Salerno dovessero decidere di installare. Tali attrezzature saranno prese in carico dall'Associazione, essa ne sarà totalmente responsabile e dovrà restituirle in qualsiasi momento se ciò sia richiesto dall'Azienda, che ne curerà comunque la manutenzione ordinaria e straordinaria. In caso di smarrimento, furto, o danneggiamento l'Associazione dovrà provvedere a sostituirle con identica apparecchiatura o ne rimborserà integralmente il costo.
- 15.8. La livrea del mezzo dovrà tassativamente essere concordata con l'ASL Salerno, qualunque modifica della stessa dovrà essere autorizzata, i mezzi utilizzati come mezzi sostitutivi in caso di avarie o guasti, dovranno essere dotati di simboli aziendali facilmente rimovibili, ad esempio con targhe magnetiche e prontamente rimossi quando non in servizio per il 118.
- 15.9. Saranno a carico dell'Associazione:
- Le attrezzature dei mezzi e il materiale di consumo necessario al loro funzionamento, anche come previsto dalla normativa regionale (D.G.R. Campania 468/2001), tali attrezzature dovranno essere conformi a quanto indicato nell'allegato 2;
 - Lo smaltimento dei rifiuti speciali eventualmente prodotti (l'Associazione Convenzionata dovrà produrre, all'atto della stipula del contratto, la documentazione relativa al corretto smaltimento dei rifiuti speciali);
 - la biancheria e tutti gli effetti lettereci, nonché il relativo lavaggio e la loro sanificazione;
 - le spese per il carburante, lubrificanti e tutti i materiali necessari all'uso degli automezzi;
 - la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi
 - Le modifiche alla livrea del mezzo
- 15.10. I farmaci e i presidi sanitari di consumo per l'attività 118 saranno a carico dell'ASL SALERNO.



8.3 Orario di svolgimento del servizio

Come da accordi con il Responsabile di Commessa individuato dal Committente.

9 LUOGHI DI LAVORO OGGETTI DELL'APPALTO

I luoghi di lavoro sono principalmente le postazioni individuati dai lotti dell'appalto. Durante l'esecuzione del lavoro di soccorso il personale potrà trovarsi all'interno di luoghi pubblici o privati. Per il rilascio di pazienti preso le strutture attrezzate potranno trovarsi all'interno dei Pronto Soccorso dei PPOO di destinazione.

10 INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro dell'ASL SALERNO e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

10.1 RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO



Le attività di Call Center CUP vengono svolte in locali ove **non esistono interferenze con attività che presentano rischio biologico** (quali i Reparti e Servizi Sanitari).

10.2 SOSTANZE PERICOLOSE

In tutti i settori della ASL Salerno sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche. Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate e la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei locali del Call Center CUP, tra le sostanze chimiche utilizzate possiamo elencare i DETERGENTI.

Più in dettaglio:

- nei suddetti locali si fa uso di detersivi, per le apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate. Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare preventivamente le superfici su cui deve lavorare.
- i toner di stampanti e fotocopiatrici sono composti da materie termoplastiche (particelle polimeriche), nelle quali sono legati i pigmenti. I diametri delle particelle si collocano generalmente nell'ordine di 2 - 10 µm con valori medi di circa 5 µm. I toner devono essere classificati come polvere respirabile (capace di penetrare sino agli alveoli polmonari). Le particelle polimeriche non sono solubili in soluzioni acquose e quindi sono persistenti in fluidi e tessuti biologici. Sotto l'aspetto biologico hanno un comportamento pressoché inerte. Nelle sperimentazioni sugli animali con concentrazioni vicine a quelle reali la loro tossicità è risultata scarsa. I toner vengono quindi classificati nella categoria delle polveri granulari bio-persistenti senza tossicità sostanziale specifica conosciuta (GBS). Durante l'uso, fotocopiatrici e stampanti emettono inoltre nell'aria ambiente COV, ozono e altre sostanze come composti dello stagno e metalli pesanti. Le concentrazioni nell'aria ambiente risultanti e misurate si collocano ampiamente al di sotto dei valori limite di esposizione professionale attualmente in vigore. Le analisi con biomonitoraggio non hanno fornito segnali di una contaminazione interna più alta di metalli pesanti/solventi nelle persone che professionalmente hanno un contatto intensivo con stampanti laser e copiatrici. I rapporti sui casi finora pubblicati dimostrano che le persone con una iperreattività aspecifica nasale o bronchiale possono sviluppare sintomi come starnuti, rinite, stimolo di tosse e disturbi respiratori. Generalmente, si tratta di reazioni aspecifiche di



ipersensibilità dovute a un effetto irritativo delle emissioni. Tali reazioni sono eliminabili attraverso il miglioramento delle condizioni di igiene del lavoro. In letteratura, solo molto raramente sono documentate vere allergie delle vie respiratorie ai toner. Non sono disponibili studi che segnalano reazioni infiammatorie delle vie respiratorie, di reazioni infiammatorie generali o di un aumento di allergie nei lavoratori che riconducono i propri disturbi alle emissioni dei toner. I toner oggi utilizzati negli studi sperimentali non sono risultati mutageni e l'effetto cancerogeno non è ritenuto probabile. Per questi dipendenti si devono trovare soluzioni individuali. Per esempio una migliore ventilazione dell'ufficio o lo spostamento della stampante e/o della copiatrice in una stanza separata. Inoltre, soprattutto se si utilizzano stampanti e toner di vecchio tipo, bisogna provare a sostituirli con un apparecchio moderno e a basse emissioni oppure a cambiare il materiale del toner (impiego di un toner con la certificazione di compatibilità ambientale).

10.3 RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI



Non necessitano misure di prevenzione, in quanto nei locali ove opera la ditta appaltatrice **non è presente tale tipologia di rischio**.

10.4 RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto nei locali ove opera la ditta appaltatrice **non è presente tale tipologia di rischio** (radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, RISONANZA MAGNETICA).

10.5 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto nei locali ove opera la ditta appaltatrice **non è presente tale tipologia di rischio** (radiazione UV).

10.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI



I dipendenti dell'appaltatore possono essere esposti a campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche. Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nelle cabine elettriche ovvero in prossimità degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

I sistemi di telecomunicazione, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. L'esposizione del personale adibito al Call Center CUP è pertanto **estremamente improbabile**.

Per eventuali dipendenti portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di forti campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani; per quanto detto, anche l'eventuale presenza di personale portatore di pacemaker o altri dispositivi impiantati, salvo diverso avviso del responsabile della sorveglianza sanitaria, non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove non sono installate attrezzature che sviluppano forti campi elettromagnetici.



10.7 MICROCLIMA E VENTILAZIONE

Situazioni di non comfort termico possono determinarsi in tutti gli ambienti di lavoro, in particolare in seguito a interventi di manutenzione; i locali del Call Center CUP sono dotati di impianti di



climatizzazione del tipo a pompa di calore ove esiste la possibilità di modulare i parametri microclimatici secondo le esigenze del personale stesso.

I fattori di rischio legati al microclima sono tuttavia associabili solo a situazioni di stress termico; escludendo tale evenienza, **il rischio associato al microclima è da ritenersi basso**.

10.8 RUMORE



Nei locali degli attuali luoghi in cui sono allocati i Call Center CUP della ASL Salerno i **livelli di picco** della pressione sonora misurata con filtro di ponderazione C risultano ovunque **inferiori a 135 dB**. Il superamento del livello equivalente di **85 dB(A)** per i lavoratori dei Call Center CUP della ASL Salerno **non sono mai stato riscontrato**. L'esposizione a livelli di rumore superiori a 85 dB(A) è altresì possibile solo in prossimità di particolari attrezzature quali gruppi elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza.

10.9 VIBRAZIONI

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non sono installate attrezzature che presentano questa tipologia di rischio**.

10.10 ATMOSFERE ESPLOSIVE



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non sono installate attrezzature o conservate sostanze che presentano questa tipologia di rischio**.

10.11 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non sono utilizzate attrezzature che presentano questa fonte di rischio**.

10.12 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE

Ai sensi dell'Art. 174 comma 3 del T.U. i posti di lavoro devono essere **conformi alle prescrizioni dell'allegato XXXIV**; tale prescrizione vale indipendentemente dal tempo di utilizzo della postazione di lavoro e dal tipo di rapporto di lavoro. Si ricorda che ai sensi del punto f) dell'allegato XXXIV l'impiego prolungato delle postazioni di lavoro dotate di computer portatili necessita la fornitura degli idonei accessori per rendere la postazione a norma (mouse, tastiera, schermo, ecc). Il personale addetto al VDT per più di 20 ore settimanali deve essere sottoposto a **sorveglianza sanitaria**.

10.13 CIRCOLAZIONE INTERNA



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non risulta presente questa fonte di rischio**.



10.14 CANTIERI TEMPORANEI



Si richiama al rispetto della normativa per quanto riguarda le norme di sicurezza nei cantieri, la redazione del POS, che dovrà essere sempre trasmesso alla UOTP, la redazione del PSC, nei casi e termini previsti dal decreto, così come sempre dove previsto il PIMUS per l'utilizzo, l'installazione e lo smontaggio di ponteggi, etc.

Eventuali cantieri per interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture del Call Center CUP dovranno garantire:

- la **temporanea dislocazione del Call Center CUP**;
- in alternativa, se attuabile, la chiara **delimitazione** delle aree di cantiere con interdizione dell'accesso di personale non autorizzato;
- ovvero, se attuabile, la massima **separazione** possibile fra le attività del Call Center CUP e quelle di cantiere, con particolare riferimento alla immissione di polveri, rumore e vibrazioni.



10.15 LAVORI IN QUOTA



Nei locali del Call Center CUP, per i dipendenti della ditta appaltatrice, **non sono previste postazioni di lavoro in quota.**

Essendo questo un rischio specifico proprio dell'attività svolta da altre ditte esterne per interventi presso la ns. struttura, deve essere oggetto di interventi preventivi e protettivi a carico delle suddette ditte.

L'accesso all'area di copertura al di fuori degli opportuni percorsi sicuri delimitati da barriere, catenelle, etc. è possibile elusivamente agli addetti che devono effettuare gli interventi previsti autorizzati e solo se muniti di opportuni Dispositivi di Protezione Collettivi e Individuali anticaduta, rispondenti alle vigenti normative.

10.16 INFORTUNI

Il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le indicazioni fornite dal suo datore di lavoro circa la denuncia e le cure del caso.

10.17 RISCHI DI INVESTIMENTO, CADUTA E URTO NEI PERCORSI DI ACCESSO ALLE AREE DI SCARICO/CARICO E LAVORO



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non è prevista la presenza di mezzi e/o attrezzature semoventi che presentano questa fonte di rischio.**

10.18 USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO



Il funzionamento di tutti gli impianti del Call Center CUP deve essere sempre garantito in quanto le criticità degli impianti (in particolare l'elettrico) può avere conseguenze sulla **sicurezza dei dati informatici** trattati.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori.

Gran parte dell'impianto elettrico del Call Center CUP, quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS). Quindi, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Qualunque intervento sugli impianti del Call Center CUP deve essere preventivamente autorizzato dal Committente. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, **deve essere segnalata tempestivamente** ai propri superiori ed al Committente, che provvederanno, secondo le rispettive competenze, ad attivare verifiche ed interventi del caso. È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo del Committente, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica. È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati. In tutti gli ambienti le modalità di accesso vanno concordate con il Committente.

10.19 INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI



Il rischio non risulta particolarmente rilevante per il personale del Call Center CUP, in quanto nei locali ove viene svolta la attività non è prevista la presenza fisica di pubblico, tuttavia si ritiene non debba essere totalmente escluso.

E' comunque necessario evitare linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dagli utenti.

11 PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture sanitarie (gli Ospedali) quali Strutture a "Elevato Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in un



Ospedale è alto. Per quanto attiene le altre strutture adibite ad usi non specificatamente sanitari il rischio incendio varia da medio ad elevato. In tali strutture sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, rivelatori di fughe di gas, pulsanti di allarme, zone filtro, uscite di sicurezza, percorsi segnalati.

Piano di Emergenza

Nelle strutture della ASL sono, generalmente, affisse planimetrie indicanti i presidi antincendio, le vie di fuga, i numeri di telefono di emergenza, i comportamenti che i visitatori devono osservare in caso di Emergenza. Tutte le aziende esterne sono tenute a contattare il SPP per prendere visione del Piano di Emergenza.

Indicazioni in caso di incendio



11.1 procedure per i casi di emergenza

PROCEDURE DI EMERGENZA Personale delle Imprese Esterne

Avvertenza- La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo - Lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi - Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estensione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza - Per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave, imminente, come ad esempio incendi, fughe di gas, allagamenti.

ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

-direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

Oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile presente dell'Impresa esterna o suo sostituto, resosi conto della emergenza/incendio in atto, deve:

-verificare la propria via di fuga

-dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria segnalando:

- a)il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza
- b)l'interno da cui sta chiamando
- c)il proprio nome e cognome ed il nominativo dell'impresa
- d)specificando l'entità dell'incendio/emergenza

Il centralino/portineria provvederà ad attivare il personale addetto all'emergenza.

**PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO – EVACUAZIONE**

Il personale delle imprese esterne, avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto, qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno:

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorrere i feriti portandoli in zona sicura richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali percorrendo i corridoi sul lato destro;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi all'esterno dell'edificio;

in luoghi non presidiati dal personale dell'Azienda, il responsabile o sostituto dell'impresa esterna:

- si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;
- darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno.

FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile Sanitario di Presidio o il personale intervenuto non darà il segnale di fine emergenza.

12 DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, cioè di un contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree della ASL:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà della ASL senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dalla ASL;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione della ASL;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi della ASL
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura



- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale della ASL eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà della ASL senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della UOTP;
- la custodia delle Vs. attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei Vs. lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a Vs. cura e Vs. rischio, dovrete quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere alla ASL eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- le caratteristiche intrinseche delle tipologie lavorative svolte presso la struttura, nonostante l'attività continua di prevenzione e protezione, non possono escludere un potenziale rischio di esposizione a rischio biologico. Si raccomanda pertanto al personale esterno non sanitario di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale della ASL presente in loco;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale della ASL presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente alla ASL ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- se l'attività da Voi svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree della ASL, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso la struttura) si raccomanda ai Vs. operatori di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Vs. Servizio Prevenzione e Protezione e la Ns. Direzione Sanitaria;
- non possono escludersi casi in cui Vi troverete ad operare insieme ad altre imprese esterne (ad es. cantieri). Allo scopo prima di iniziare il lavoro dovrete prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a Vs. carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco)
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti i Vs. operatori devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- il Ns. Piano di Emergenza, il Ns. Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di



sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a Vs. disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività.

e di garantire:

- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vs. proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs. carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

Vi chiediamo di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

13 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

13.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASL Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;



- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'ASL Committente.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.

per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

14 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare il fatto di lavorare in ambienti di lavoro particolare in parte occupati da pazienti e visitatori esterni.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
Servizio di Appalto per l'affidamento del trasporto in convenzione del Servizio di Trasporto Sanitario di Emergenza-Urgenza 118 dell'ASL Salerno	<p>AMBIENTE INTERNO Presenza contemporanea di: a) personale interno; c) di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (imprese pulizie, imprese manutenzione impianti, attrezzature e strutture);</p> <p>AMBIENTE ESTERNO Non sono previste attività esterne interferenti con l'azienda Committente</p>	<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non maneggiare sostanze chimiche presenti negli ambienti di lavoro lasciate/utilizzate da altre imprese (toner, detersivi ecc); • Frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa; • Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate ad eventuali lavori di manutenzione delle strutture ed impianti: attenersi alla segnaletica di sicurezza. • Al fine di contenere il rischio elettrico ogni situazione anomala riguardante l'impianto elettrico (parti dell'impianto e/o attrezzature elettriche danneggiate) deve essere tempestivamente segnalato al Committente per attivare le verifiche e gli interventi del caso. • Qualunque intervento sugli impianti deve essere preventivamente autorizzato dal Committente o suo Rappresentante.



15 INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DA PARTE DELL'APPALTATORE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Elenco della documentazione/informazioni

L'appaltatore dovrà fornire tutta la documentazione e le informazioni specificatamente necessarie per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento. Nello specifico la documentazione sarà richiesta dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASL e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà essere richiesta la seguente documentazione:

1. Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
4. Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
5. Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti;
6. Nominativo medico competente (ove necessario) e recapiti;
7. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto;
8. Nominativo del responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto;
9. Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore compie all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e che possono interferire con terzi (committente o altri);
10. Relazione in merito alla descrizione dei rischi a cui è esposta la mansione di ogni lavoratore con evidenziate le eventuali cause o concausa di rischi interferenti con altre attività svolte dal committente o terzi;
11. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto;
12. Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto;
13. Relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera. (se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori oppure indicare la modalità di successiva comunicazione);
14. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
15. Relazione in merito al numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
16. Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche;
17. Relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione;
18. Relazione in merito all'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici (se necessari in relazione ai rischi);
19. Relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento;
20. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda nei locali oggetto dell'appalto;
21. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e si coordina con il committente e con eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
22. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
23. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
24. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.



16 VERBALE INIZIALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Prima dell'avvio delle attività operative dovrà essere formalizzato il verbale di cooperazione e coordinamento secondo lo schema di seguito riportato a titolo esemplificativo.

E' stato promosso dall'Azienda Sanitaria Locale, una riunione di coordinamento in data _____ alla quale erano presenti:

per l'Impresa Affidataria, _____

per l'Impresa Subappaltatrice, _____

Per il Committente, ASL SALERNO _____

Nella riunione il Rappresentante dell'Impresa Affidataria e quello dell'Impresa Subappaltatrice, dichiarano di:

- avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- di provvedere, ad un'adeguata informazione ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- di provvedere, per ciascun lavoratore ad una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidataria, come riportato nella varia documentazione prodotta, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nel presente appalto, si avvale delle seguenti figure:

Datore di lavoro (art. 2/81)	
Preposti (art. 2/81)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	
ASL Competente	
Medico competente (art. 18/81)	

La Subappaltatrice, come riportato nella varia documentazione prodotta, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nel presente appalto, si avvale delle seguenti figure:

Datore di lavoro (art. 2/81)	
Dirigenti (art. 2/81)	
Preposti (art. 2/81)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	
ASL competente	
Medico competente (art. 18/81)	

Numero di operatori per lo svolgimento dell'appalto, presente non contemporaneamente: _____



Nella odierna riunione di coordinamento viene:

effettuata la verifica della documentazione sui rischi specifici del committente già in possesso della ditta appaltatrice integrata da:

- Piano di emergenza delle Aziende Sanitarie/ Aziende Ospedaliere;
-
-

preso atto che:

- l'Affidataria, per mezzo di _____ ha effettuato, congiuntamente al personale del committente, dei sopralluoghi nelle dotazioni strutturali in cui si svolge l'esecuzione dell'appalto al fine di:
 - verificare l' adeguatezza dei locali assegnati all'appaltatore;
 - effettuare una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime;
 - verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
- che data la complessità dell'appalto la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASL SALERNO e la direzione dell'appaltatore si terranno informati e integreranno la documentazione per tutte quelle azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal committente.
- che l'Affidataria ha fornito al Committente i documenti (allegato _____) contenenti le Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione;
- che il Subappaltatore ha fornito al Committente i documenti (allegato _____) contenenti le Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione;
- che l'Affidataria si impegna a comunicare ogni variazione dell'organico di appalto;
- che l'Affidataria si impegna a comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto all' Ufficio di Prevenzione e Protezione dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.
- Altro (nel caso aggiungere oppure sbarrare):

Data _____

Per il Committente

Per l'Affidataria



17 CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

-----FINE DOCUMENTO -----